Oratorio Salesiano
« San Filippo Neri »

Via Teatro Greco, 32
Catania

*

27 marzo 1968

Carissimi Confratelli,

A distanza di sei mesi la morte ha visitato per la seconda volta la nostra comunità, facendo risuonare l'« estote parati » del vangelo fra tutti quelli che hanno appreso con sgomento la dolorosa notizia dell'improvvisa scomparsa del caro confratello

Sac. SALVATORE TROVATO

di anni 61

Nulla faceva prevedere una fine così repentina per quanto soffrisse da alcuni anni di alta pressione, ma si curava e si controllava. Il 27 febbraio scorso, martedì di Carnevale, era stato con noi a tavola sia a pranzo che a cena e, come al solito, era stato gioviale. Dopo le preghiere della sera si era intrattenuto nella camera di Don Maccarrone; verso le 22.10 si era ritirato nella sua camera per andare a letto. Ma dopo circa un quarto d'ora si era alzato e ritornato nella camera di Don Maccarrone toccandosi il petto e dicendo di sentirsi male e quasi soffocare. Fu subito chiamato il medico della Casa, che accorse immediatamente e gli praticò una iniezione di coramina e si accingeva a praticare altre cure. Ma nel frattempo sopravve-

niva l'edema polmonare e il cuore del caro confratello cessava di battere, mentre gli si dava l'assoluzione e l'olio Santo.

Don Salvatore Trovato era nato a Lawrence negli Stati Uniti il 16 settembre del 1906 da Giuseppe e Carmela Bonaccorsi, colà emigrati.

A cinque anni tornò in Italia a Pedara, dove frequentò le scuole elementari e quindi presso il nostro Istituto Salesiano il ginnasio inferiore, passando dopo a S. Gregorio per il Noviziato e il Corso Filosofico. Quindi iniziò la sua laboriosa attività col tirocinio pratico nel 1926 a Marsala e quindi a Palermo-Sampolo. Trasferito a Randazzo nel 1929, mentre attendeva alla Scuola e all'assistenza vi compiva gli studi teologici come allora si usava. Raggiungeva la sospirata meta del Presbiterato il 18-9-1932 a S. Gregorio di Catania, suscitando immensa gioia nei genitori che vedevano in lui il primo sacerdote salesiano di Pedara.

Il suo lavoro di sacerdote salesiano e di insegnante non trova soste: da Randazzo a Palermo-Sampolo, a S. Agata di Militello e quindi a Messina come Prefetto al S. Luigi per tre anni dal 1944 al 1947 e poi come Incaricato dell'Oratorio alla Boccetta e dopo al « Domenico Savio ». Il suo lavoro salesiano continua sempre fecondo nelle Case di Messina-Palermo-Catania. Sarebbe troppo lungo seguirlo per le varie case ed enumerare tutta la sua lunga attività sempre apprezzata e feconda. Ma soprattutto vorrei mettere in risalto il lavoro svolto qui al S. Filippo Neri di Catania, come Direttore dell'Oratorio e Prefetto dello Istituto negli anni 1953-1957. Per mezzo dello sport sanamente inteso e dei vari campionati seppe attirare un gran numero di giovani, che affollavano l'Oratorio e sono rimasti sinceramente attaccati all'Opera Salesiana e alla sua persona di Salesiano zelante e buono. Volendo tracciare un breve profilo morale di Don Trovato, anzitutto mi pare di vedere in lui uno di quei salesiani che non fanno rumore attorno a sè per essere lodati o ammirati nel compiere il lavoro, ma che sono dominati dalla modestia e dalla semplicità e spinti sempre a lavorare per Don Bosco e per il bene dei giovani. Era di grande bontà e molta semplicità senza artifizi e infingimenti, era di quei salesiani, come si suol dire, all'antica, attaccato alla Congregazione e alle regole fino allo scrupolo; era sempre sereno e sorridente per cui attirava la simpatia dei giovani e dei loro genitori. Lavorava con spirito di sacrificio e di abnegazione non risparmiandosi mai. Nonostante le sue condizioni di salute non floride, non aveva lasciato la scuola a cui si dedicava con passione ed impegnava gli alunni in appassionate ricerche storiche e geografiche. E quest'anno stesso aveva dato esempio di obbedienza ai Superiori assumendo l'incarico di prefetto, nonostante gli anni e la sua salute cagionevole.

La notizia della sua morte ha suscitato tanto rimpianto sia da parte dei Confratelli che dei giovani. Il Sig. Don Amedeo Rodinò mi scriveva: « Grande pena mi ha fatto la notizia della morte improvvisa del nostro caro Don Trovato, un confratello col quale sono stato sempre in cordialissima fraterna familiarità... ». Don Sabatino Leonardo, Direttore dell'Istituto di Trapani, mandando le sue condoglianze dice: « Con vivo dolore abbiamo appreso la notizia dell'improvvisa morte del nostro caro Don Salvatore Trovato. Avevo avuto modo di apprezzarne l'ottimo spirito Salesiano e giovanile entusiasmo per l'oratorio quando eravamo stati insieme a Messina... ». Don Vasco Tassinari, direttore dell'Istituto Salesiano di Ferrara, che era stato a lavorare nell'Oratorio qui al San Filippo Neri ed era suo fraterno amico scrive: « Raramente ho provato un dispiacere così grande... Don Trovato è stato per me più che un amico un fratello, sempre. Raramente ho trovato un cuore così grande, schietto, aperto, affettuosissimo; come potrò dimenticare un simile amico? Mi sento come distrutto e non riesco a darmi pace ».

D. Pietro Farina, direttore dell'Ist. Sales. di Agrigento, che lo ebbe con sè a S. Agata di Militello per due anni, fa questo magnifico elogio del caro confratello: « ... Quello che di bello ricordo di lui: spirito di povertà veramente sentito; non amava avere nulla di superfluo ed era scrupoloso nel chiedere anche le cose necessarie per sè. Dimostrò sempre grande amore alla nostra Congregazione e stimava tutti i confratelli che veramente amava e da cui si faceva voler bene. Per le occorrenze onomastiche o festive faceva loro giungere il suo augurio, che per me era frutto di spirito di famiglia veramente sentito. Scrupoloso nei suoi doveri di assistenza e scuola, spiacente di non poter fare di più a causa del malanno che poi lo condusse alla tomba... ».

Carissimi Confratelli, Don Trovato lascia tanto rimpianto, un grande vuoto nel nostro Istituto, ma ci lascia anche un luminoso esempio di buon salesiano. Ricordatelo nelle vostre preghiere e ricordate anche questa Casa tanto provata dal Signore.

Vostro aff.mo

Sac. Salvatore Politi
Direttore

Dati per il necrologio: Sac. Salvatore Trovato, morto a Catania il 27 febbraio 1968 a 61 anni di età, 43 di professione e 35 di sacerdozio.